



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità
UOS Malattie Infettive

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030/3838546 Fax. 030/3838696
E-mail: prevenzionesanitaria@ats-brescia.it

Brescia, 25/02/2021

Al Medico Competente dell'Azienda XXXXXX

Oggetto: gestione contatti di caso positivo confermato o sospetto Variante COVID-19 in Azienda

In base alle valutazioni della scrivente UOS, considerata la presenza delle varianti COVID sul territorio di ATS Brescia e valutata la possibilità che tale variante possa essersi diffusa e ulteriormente diffondersi sul territorio, si comunica che in presenza di:

- un focolaio (presenza di almeno due casi spazialmente e temporalmente correlati)

devono essere applicate le indicazioni Ministeriali contenute nella circolare n. 0003787 del 31/01/2021.

In particolare l'identificazione di focolai aziendali dovrà basarsi sull'aumento inatteso del numero di casi all'interno di uno stesso reparto / settore produttivo / ambiente strutturalmente definito (criterio spaziale) in un breve periodo di tempo (pochi giorni). Va tenuta presente anche la necessità di includere lavoratori che hanno avuto contatti con i casi, anche se non lavorano nello stesso ambiente come più sopra definito (criterio di inclusione)

Il presentarsi di un elevato numero di casi (sempre da collegare al numero di lavoratori correlabili) in pochissimo tempo è fortemente indicativo della presenza delle varianti COVID caratterizzate da un'elevata infettività.

Pertanto, sono da individuare all'interno dell'Azienda tutti i contatti delle ultime 48 ore ad alto* e basso** rischio dei casi positivi che andranno posti in quarantena domiciliare.

I nominativi dei lavoratori individuati dovranno essere inseriti sul format trasmesso in allegato e inviati il prima possibile al seguente indirizzo mail: specializzandidips@ats-brescia.it

La durata della quarantena domiciliare dei contatti è di 14 giorni a partire dalla data dell'ultimo contatto, non essendo prevista in alcun modo la sua interruzione anticipata. I contatti così individuati dovranno informare il loro Medico di Medicina Generale e concordare l'effettuazione del tampone in 14° giornata.



Si sottolinea inoltre l'importanza, per chi è stato posto in quarantena domiciliare, di attenersi alle indicazioni riportate nell'informativa allegata che dovranno essere applicate anche nella settimana successiva alla quarantena, facendo particolare attenzione ad osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico, di indossare la mascherina e in caso di comparsa sintomi isolarsi e contattare immediatamente il medico curante.

Nel caso si ritenga di NON essere in presenza di un focolaio (un singolo caso, casi sparsi non in correlazione tra loro) si valutano solo i contatti stretti e contemporaneamente va aumentata la sorveglianza in Azienda (aumento delle misurazioni della temperatura nei reparti con i casi, verifica quotidiana degli assenti in tali reparti, ecc...)

Le indicazioni riportate sopra superano e sostituiscono la precedente normativa e si applicano per la gestione dei contatti dei casi COVID 19 sospetti e confermati per le infezioni da varianti COVID-19.

Si chiede cortesemente di diffonderle le indicazioni soprariportate agli attori della prevenzione (Datore di Lavoro, RSPP, RLS) e per conoscenza ai lavoratori.

U.O.C. Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità
UOS Malattie Infettive
Il Responsabile Dott. Giovanni Marazza

*Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

** Contatto a basso rischio, si intende: una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID -19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID -19.

ALLEGATI: 2

Struttura competente: Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
U.O.C Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità - U.O.S. Malattie Infettive
Referente della pratica: Dott. Abondio